

Quarto Quadro
Delitia della Caccia esercitata da Endimione,
e favorita dalla Luna.



SCRIVE Paufania, ch'Endimione fù gran Cacciatore, & altrettanto vago, e bello. Onde la Luna se ne innamorò; E quando la notte, stanco egli per fatiche del giorno andaua à riposarsi nel Monte Latino, scesa dal Cielo l'inargentata Dea godeua d'abbracciarlo, e di coglier frutti di furtiui Amori: Questo pensiero, con adeguati colori stende il velo della notte sù'l Monte, oue si vedono frà pallidi chiarori Endimione, che dorme, la Luna che amorosa l'abbraccia, mentre al piede del Monte anche riposano con i loro Cani li Cacciatori suoi seguaci, con la preda delle vccise fiere. Così dinotasi qual sia la Delitia della Caccia, mentre non solo piace esercitata frà le fatiche, mà riesce diletteuole ne' suoi riposi, honorata dagli affetti d'vna Dea. E questo col seguente motto.

DI LIETO FATICAR PREMIO È IL RIPOSO.

Quinto Quadro.
Delitia della Caccia esercitata da Cefalo, e premiata dall'Aurora.



CEFALO figliuolo d'Eolo, velocissimo nel corso, fù gran Cacciatore, e molto amato dall'Aurora. Onde, mentr'egli di gran matino era applicato frà gli esercitij della Caccia, scesa ella dal Cielo, gli fece presente d'vn veltro molto veloce, chiamato Celapa, e d'vno spiedo, che haueua virtù di non colpire mai in vano. Frà le nubi dunque, tutta vaga, & ornata di fiori, compare l'Aurora, la quale porge à Cefalo il Cane, con lo spiedo, accompagnata dall'

Aure